

Il documento unitario pone fine alla strumentale campagna contro la maggioranza

Si terrà lunedì alla sala della Provincia promosso dai sindacati

# Nuovo quadro politico e superamento della crisi riproposti da PCI e PSI

# Seminario sulla riconversione industriale alla «Perugina»

Gli interventi di Galli, Capponi e Carnieri - Sviluppo dei rapporti tra i partiti democratici nella regione - Una concreta unità sui problemi della vita regionale - Elementi di novità in casa democristiana - La questione della «macchina pubblica»

Saranno affrontati i nodi generali della economia nazionale e regionale - Prosegue la mobilitazione intorno alla vertenza IBP - I problemi aperti dalla nuova gestione aziendale - Ulteriore confronto

Con la presentazione alla stampa di un lungo ed articolato documento unitario i dirigenti regionali del PCI e del PSI hanno voluto stabilire una linea politica chiara e polemica sulla presunta crisi della maggioranza di sinistra nel Consiglio regionale e negli enti locali e soprattutto riformulare, dall'altro, le premesse e verificare le condizioni per un pieno dispiegamento del rapporto tra i due partiti della sinistra e per lo sviluppo di un nuovo e più avanzato quadro politico della regione.

Con l'assunzione di questo presupposto le delegazioni comuniste e socialiste pretese all'elaborazione del documento in una settimana. Un tempo hanno lavorato sodo producendo una sorta di «megna charta» della sinistra umbra. L'attestato di fatti che si respirava stamane nella biblioteca della provincia di Perugia, dove si è svolta la conferenza stampa, era quella delle grandi e storiche occasioni unitarie tra comunisti e socialisti nella nostra regione.



Un momento della conferenza stampa di PCI e PSI

Anche il paragone con altre situazioni in cui i due partiti cementarono solidarietà politica e unità di intenti può sembrare ingeneroso o leggermente esagerato, la riaffermazione non solo della tradizionale alleanza, ma anche dell'obiettivo di un avanzamento economico e civile dell'Umbria con il concorso di tutte le forze democratiche della regione. In politica sociale ed imprenditoriale, evoca quelle situazioni e segna un punto comunque quanto mai importante nella storia e nella politica umbra.

Una consapevolezza cioè che, nelle ultime settimane, vuoi per l'attacco dei due partiti ai terminali settori della stampa nazionale e locale alle giunte di sinistra, vuoi per certi atteggiamenti esemplari autorevoli del PSI come il presidente del Consiglio regionale Fabio Fiorelli e il sindaco di Perugia Gianni Perari, quanto mai evidente si poteva effettivamente incrinare e la volontà politica di prospettare una linea di lavoro comune in un movimento positivo ad un livello più alto e nobile tutto il dibattito regionale ha svolto la funzione di potenti detonatori per la verifica della linea e quindi per la elaborazione del documento che in questi giorni pubblicherà per intero nella nostra edizione domenicale.

I compagni Gino Galli e Claudio Carnieri segretario e vicesegretario regionale del nostro partito e i compagni Bruno Capponi segretario regionale socialista e Enzo Ruffini segretario della federazione di Perugia, dunque, hanno presentato stamane ai giornalisti locali il documento unitario e delineato le prospettive di sviluppo oggi di fronte alla società regionale.

È toccato per primo al compagno Capponi prendere la parola per illustrare le proposte contenute nella nota unitaria.

«Ma per il PSI — ha esordito — il segretario della sinistra sono venuti meno in questa fase i presupposti della alleanza politica con i compagni comunisti. E alcuni schermeleggi di stampa potevano far pensare all'esistenza di grossi problemi o di vere e proprie fratture. E certamente vero — ha proseguito Capponi — invece che un certo grado di difficoltà aumentata negli ultimi tempi ha facilitato la chiarificazione politica odierna tra PCI e PSI. Tengo innanzi a me il documento unitario e mi sembra che la sinistra ne sia uscita più forte e più unita di prima».

«Sono solo stati questi mesi in qualche modo a ottenere una discussione chiarificatrice», ha risposto con un esponente socialista — del resto tutte le volgari accuse

Importante incontro alla Regione

## Saranno spesi 8 miliardi per opere d'irrigazione

Riflessi positivi per l'incremento della produzione agricola e l'occupazione - Erano presenti oltre agli amministratori regionali gli enti e consorzi interessati del settore

PERUGIA. 8. Promosso dallo assessore Pier Luigi Neri e con la partecipazione della Vice Presidente della Giunta Ennio Tomassini e dell'assessore Mario Belardinelli, ha avuto luogo ieri al dipartimento problemi economici e programmatici, un incontro al quale erano invitati gli Enti ed i Consorzi cui è affidata, in concessione, l'esecuzione delle opere irrigue individuate nei programmi regionali e da realizzarsi con i fondi disponibili per effetto delle leggi nn. 492 e 493 del 1975. Finalità: affrontare la problematica relativa agli interventi nel settore della irrigazione da effettuarsi in Umbria.

Erano presenti il sen. Antonio, Presidente dell'Ente di Sviluppo dell'Umbria, il commendatore Pirami, Vice-Presidente dell'Ente Autonomo per l'Irrigazione «Ine. Bufi», una nuova metodologia dei rapporti politici la vicenda regionale non potrà conoscere tappe significative.

«L'Umbria ha un tessuto partecipativo e una potenzialità democratica ed anche un personale politico davvero notevole. I rapporti bilaterali e diretti tra le forze politiche democratiche non saranno altro che un tentativo di potenziare questo patrimonio».

«Ed ancora», ha detto il presidente del Consiglio regionale, «il giudizio sulla DC dicendo che in questo partito si assommano attualmente elementi di novità, un certo contraddittorio, un intreccio di vecchio e nuovo che ci appare assai interessante, in tutta la «questione» sulla macchina pubblica la DC per esempio, ad eccezione dell'on. Radi e di qualcun altro, si è comportata con saggezza e rigore. Aspettiamo le prossime scadenze, comunque, sul bilancio e sul piano della regione per valutare meglio il comportamento della DC umbra».

Alla fine dell'ampissima conferenza stampa la sensazione era di una macchina democratica di questo documento i socialisti ed i comunisti in Umbria si preparano a chiudere positivamente la conferenza stampa e tutte le premesse per una nuova fase della vita regionale.

Mauro Montali

TERNI - Dopo le polemiche, « caso » concluso

## Il supermercato «abusivo» si è adeguato alle norme del Comune

TERNI. 8. Il Comune di Terni ha revocato il provvedimento di chiusura del supermercato di piazza Cuoco, di cui era stata fatta interdizione l'attività commerciale, poiché l'esercizio non era in regola con la legge sul commercio e con il piano commerciale del Comune. La società proprietaria del supermercato ha infatti presentato ieri una istanza in cui accettava di ridurre la superficie destinata alla vendita, nei limiti previsti dalla normativa commerciale in vigore, e ha avanzato nel contempo richiesta per un futuro, ulteriore ampliamento (la richiesta sarà valutata dalla preposta commissione comunale).

Nella polemica sorta nei giorni scorsi sulla chiusura del supermercato è intervenuto oggi, con un comunicato, il Molino Cooperativo di Amelia, che respinge le voci secondo cui, alla base del provvedimento del Comune,

PERUGIA. 8. Lunedì prossimo alle ore 16 presso la sala partecipativa del Consiglio regionale verrà discussa in un incontro consultivo la proposta di legge della Giunta regionale su «Prevenzione, cura e riabilitazione degli enti e dei Consorzi interessati, ai quali peraltro occorre dare atto della sensibilità dimostrata, anche in tale occasione, nei confronti delle esigenze della economia regionale, nonché della disponibilità rappresentata, in particolare da parte dell'Ente Autonomo per l'Irrigazione e del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, a ricercare, d'intesa con la Regione, ogni possibilità di favorevole soluzione ai problemi attuali e futuri connessi alla concessione delle acque necessarie per la funzionalità dei costituenti impianti nonché di quelli previsti dai programmi di intervento nel settore elaborati dall'Ente Sviluppo».

La necessità di superare in tempi brevissimi la fase residua della istruttoria dei progetti è stata riconosciuta dai rappresentanti degli Enti e dei Consorzi interessati, ai quali peraltro occorre dare atto della sensibilità dimostrata, anche in tale occasione, nei confronti delle esigenze della economia regionale, nonché della disponibilità rappresentata, in particolare da parte dell'Ente Autonomo per l'Irrigazione e del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, a ricercare, d'intesa con la Regione, ogni possibilità di favorevole soluzione ai problemi attuali e futuri connessi alla concessione delle acque necessarie per la funzionalità dei costituenti impianti nonché di quelli previsti dai programmi di intervento nel settore elaborati dall'Ente Sviluppo.

PERUGIA. 8. Continua la mobilitazione delle forze sindacali e del nostro partito sulla vertenza dell'IBP alla luce dei recenti cambi di vertice della azienda e dei problemi irrisolti nell'assetto e nelle prospettive produttive dell'industria.

Domani mattina nella Sala della Provincia, alle ore nove, si terrà un seminario organizzato dalla sezione comunista dell'IBP e dall'Associazione industriale ed IBP. È il tema del dibattito che si aprirà con le relazioni dei compagni Alberto Provanini, assessore regionale all'Industria e Salvatore Paladino, segretario della sezione PCI della Provincia.

Un seminario che vuole essere un momento di ulteriore esame della situazione della fabbrica che continua l'iniziativa di lotta. Le organizzazioni sindacali per il mantenimento degli impegni di investimento presi a suo tempo e per la discussione da parte dell'IBP di precise ipotesi di sviluppo e di diversificazione della produzione.

Di qui gli incontri delle organizzazioni sindacali con i rappresentanti della Giunta regionale ieri e con il Comune di Perugia questa mattina per sviluppare con gli esponenti della discussione sulle questioni aperte nella industria.

Di qui anche l'interesse con quale in questi giorni è stato seguito e per avanzare nello stesso tempo concrete proposte di ristrutturazione e di rinnovamento dell'apparato pubblico.

In tutti i programmi, ha proseguito, Basili, presentati dalla nostra amministrazione all'incontro del 15 giugno, sulla riforma della pubblica amministrazione è aperto un dibattito che dura ormai da molti anni a tutti i livelli per un esame del suo profondo disassetto e per avanzare nello stesso tempo concrete proposte di ristrutturazione e di rinnovamento dell'apparato pubblico.

«In tutti i programmi, ha proseguito, Basili, presentati dalla nostra amministrazione all'incontro del 15 giugno, sulla riforma della pubblica amministrazione è aperto un dibattito che dura ormai da molti anni a tutti i livelli per un esame del suo profondo disassetto e per avanzare nello stesso tempo concrete proposte di ristrutturazione e di rinnovamento dell'apparato pubblico».

«In tutti i programmi, ha proseguito, Basili, presentati dalla nostra amministrazione all'incontro del 15 giugno, sulla riforma della pubblica amministrazione è aperto un dibattito che dura ormai da molti anni a tutti i livelli per un esame del suo profondo disassetto e per avanzare nello stesso tempo concrete proposte di ristrutturazione e di rinnovamento dell'apparato pubblico».

La nuova direzione parla di «comunità» nelle scelte del gruppo, ma in concreto cosa si intende fare mentre la situazione economica del gruppo non sembra particolarmente solida almeno in alcuni comparti produttivi?

I lavoratori dell'IBP sono in lotta (numerose le ore di scioperi) su questi temi, sulla necessità di chiarezza da parte della direzione aziendale e sull'esigenza che l'IBP si confronti sul ruolo che ha

«Due strade produttive per avviare questo processo di ristrutturazione: quella ispirata ad una concezione tecnocratica o quella adottata da una concezione politico-organizzativa. Noi abbiamo scelto questa ultima via. Per noi ristrutturazione significa in primo luogo organizzazione politica, e perciò del potere politico. E poiché una pubblica amministrazione inefficiente nella misura in cui non risponde alle esigenze politiche degli amministratori, nella misura in cui la struttura tecnico-burocratica non risponde tempestivamente alle direttive ed alle linee di politica pubblica, la ristrutturazione verrà effettuata per tappe iniziando con il primo dipartimento che riguarda la segreteria, la generalista, il segretario generale e gli affari generali».

«Per questo — ha detto Basili — vogliamo che intorno al progetto di ristrutturazione che oggi presentiamo si sviluppino un ampio dibattito che deve coinvolgere i partiti, i sindacati, le organizzazioni di cittadini, in generale tutta la popolazione. Solo in questa maniera, pensiamo, sarà possibile conseguire risultati positivi capaci di soddisfare le esigenze crescenti, sul piano politico e sociale della popolazione amministrata».

La ristrutturazione verrà effettuata per tappe iniziando con il primo dipartimento che riguarda la segreteria, la generalista, il segretario generale e gli affari generali.

«Per questo — ha detto Basili — vogliamo che intorno al progetto di ristrutturazione che oggi presentiamo si sviluppino un ampio dibattito che deve coinvolgere i partiti, i sindacati, le organizzazioni di cittadini, in generale tutta la popolazione. Solo in questa maniera, pensiamo, sarà possibile conseguire risultati positivi capaci di soddisfare le esigenze crescenti, sul piano politico e sociale della popolazione amministrata».

«Per questo — ha detto Basili — vogliamo che intorno al progetto di ristrutturazione che oggi presentiamo si sviluppino un ampio dibattito che deve coinvolgere i partiti, i sindacati, le organizzazioni di cittadini, in generale tutta la popolazione. Solo in questa maniera, pensiamo, sarà possibile conseguire risultati positivi capaci di soddisfare le esigenze crescenti, sul piano politico e sociale della popolazione amministrata».

«Per questo — ha detto Basili — vogliamo che intorno al progetto di ristrutturazione che oggi presentiamo si sviluppino un ampio dibattito che deve coinvolgere i partiti, i sindacati, le organizzazioni di cittadini, in generale tutta la popolazione. Solo in questa maniera, pensiamo, sarà possibile conseguire risultati positivi capaci di soddisfare le esigenze crescenti, sul piano politico e sociale della popolazione amministrata».

TERNI - Avviato il dibattito nei Consigli di quartiere sul decentramento

## L'esperienza partecipativa va rafforzata ed estesa

L'azione della Giunta sottolineata in varie riunioni dall'assessore Rischia

TERNI. 8. Con alcune riunioni di consigli di quartiere, a Terni si è avviata la riflessione e il dibattito sulla legge n. 278 (norme sul decentramento e sulla partecipazione dei cittadini all'amministrazione del Comune), legge che oltre a dare completezza giuridica agli organismi di base esistenti, offre la possibilità di estendere e rafforzare l'esperienza di partecipazione e di decentramento già in atto nel comune di Terni. L'assessore al decentramento, Rischia, si è incontrato l'altro giorno con il consiglio del quartiere «S. Antonio». Rischia,

«L'esperienza di Terni, ha proseguito Rischia, è giunta a un punto tale di maturazione per il quale oggi si pone con urgenza la necessità di avviare la costituzione di una ulteriore fase della organizzazione della vita democratica come fatto che deve coinvolgere l'intera comunità. Il complesso delle sue istituzioni, l'articolazione delle sue strutture sociali, l'occasione di questa crescita, che chiamiamo la terza fase del decentramento, è rappresentata dalla legge 278 che è il frutto di una battaglia politica che ha promosso organismi partecipativi e che il proprio attivo contributo è per questo che ci riconosciamo nella normativa che va applicata anche al punto di raccordo affinché le potenzialità possano sempre più permeare l'insieme delle istituzioni e della società civile».

L'assessore Rischia ha quindi introdotto alcune novità che saranno alla base della nuova regolamentazione e che in particolare si riferiscono alla definizione territoriale

PERUGIA. 8. L'ufficio di igiene stamane ha fatto chiudere la mensa dell'università di Perugia.

## Chiusa la mensa dell'Università

PERUGIA. 8. Da qualche giorno infatti si erano verificati casi di diarrea causati da una cattiva ed avariata alimentazione. Dopo le lamenti di alcuni studenti, oggi è intervenuto l'ufficio di igiene che dopo un accurato esame dei cibi ha provveduto alla chiusura della mensa universitaria.

TERNI - Due partiti in un'aula

TERNI. 8. Un concorso fotografico nazionale sul tema «Il lavoro minorile nel mondo» con due sezioni speciali per il lavoro minorile in Umbria e in Toscana, è stato indetto dal comitato umbro giovani per l'UNICEF, con il patrocinio della giunta comunale di Terni.

Le foto in bianco e nero dovranno avere un formato minimo di cm 18x24

## I programmi di radio UMBRIA

7.45 Notiziario	16.30 Radio Umbria sport
8.15 Rassegna stampa	17.00 Ricordi 1607
9.00 Miscellanea	18.00 Great black music
11.00 Folk vive	18.45 Notiziario
12.00 Dedicata	19.30 Concerto della sera
12.45 Notiziario	21.00 33 LP in parata
13.00 Oro tradici	22.00 Notiziario
14.00 Scorpione	22.45 Radio Umbria Jazz
16.00 Country America	

## I CINEMA

VERDI: Ultima donna  
MODERNISSIMO: Gator  
FIAMMA: Ragazza alla pari  
PIEMONTE: Lion d'argento  
FOIGNO  
ASTRA: Paoletti e Company nel Far West  
VITTORIA: I 4 dell'Ave Maria  
SPOLETO  
MODERNO: Savana violente (VM 18)  
TODI  
COMUNALE: Il Coda